

Codice A1814A

D.D. 14 marzo 2018, n. 720

**Concessione breve per taglio piante su argine in sponda destra del fiume Po in localita' Boschetti nel Comune di Frassineto Po (AL). RICHIEDENTE: sig. Roberto Margara**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare al sig. Roberto Margara il taglio piante sull'argine in sponda destra del fiume Po in localita' Boschetti nel Comune di Frassineto Po (AL), attenendosi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel nulla-osta idraulico PI-CAS-AI-949 dell'AIPO - Ufficio Operativo di Casale Monferrato - prot. n. 29167 del 6/12/2017 e alle prescrizioni tecniche di taglio, indicate nel parere del funzionario del nostro Settore, ai sensi dell'art. 37 bis del Regolamento Forestale n. 8/R e s.m.i., in data 31/01/2017 qui sotto riportate.

- 1) Il taglio deve essere effettuato rilasciando almeno il 25% di copertura conservando i soggetti stabili e ben conformati;
- 2) Devono comunque essere rilasciati i soggetti stabili di maggiori dimensioni contrassegnati dai tecnici di questo Settore con vernice gialla a 1,30 mt di altezza e al piede delle piante;
- 3) deve essere rispettato il periodo di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale (dal 31 marzo al 15 giugno) e/o eventuali ulteriori prescrizioni di competenza del Parco del Po;
- 4) Dovrà essere presentata comunicazione semplice ai sensi del comma 7 del medesimo articolo;
- 5) deve essere data comunicazione di inizio (con anticipo di almeno 7 gg) e fine lavori al Settore scrivente e al Comando Provinciale Gruppo Carabinieri Forestali di Alessandria;
- 6) dovranno essere adottate le modalità di esecuzione dei tagli previsti dal Regolamento forestale. Si richiama in particolare l'art. 32.

Le operazioni di taglio dovranno essere eseguite in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il concessionario terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio e danno ad essi derivante per effetto della concessione.

Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danneggiamento che dovesse essere riscontrato in seguito al taglio piante autorizzato ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire regolare deflusso delle acque.

Durante lo svolgimento dell'attività il richiedente è tenuto ad ottemperare ai disposti in materia di sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, ai sensi del d.lgs n. 81/08, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo.

La suddetta concessione autorizza la sola occupazione del sedime demaniale a prescindere da ogni altro parere o autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti leggi nazionali e regionali (in particolar modo, per quanto riguarda gli aspetti ambientali, paesaggistici, la tutela della flora e fauna, ecc.), le cui acquisizioni rimangono in capo al richiedente.

In particolare, poiché la superficie interessata ricade all'interno di zone comunemente riconosciute come ZPS (Zone di Protezione Speciale) e SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e l'intervento di

taglio piante potrebbe produrre effetti e incidenze significative sugli habitat e sulle specie ivi presenti, il medesimo deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza come stabilito dal D.P.R. 357/1997 e s.m.i.

La presente autorizzazione avrà validità a partire dall'espletamento della suddetta procedura di Valutazione di Incidenza presso l'Ente Parco del Po All'Ente Parco Fluviale del Po e dell'Orba e sino al 31/12/2018, salvo eventuale richiesta di proroga debitamente motivata.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
Ing. Roberto CRIVELLI